



**Provvida
Madre**

Concorso di progetto in due fasi per gruppo mandatario
interdisciplinare per la nuova sede della Fondazione Provvida
Madre a Balerna



Rapporto della giuria
22.06.2026

Ente Banditore:
Fondazione Provvida Madre
Via Carlo Silva 3
6828 Balerna



INDICE

1. SCADENZARIO

2. INTRODUZIONE

- 2.1. Tema
- 2.2. Obiettivi
- 2.3. Piano di situazione e Area di concorso

3. DISPOSIZIONI GENERALI

- 3.1. Ente banditore
- 3.2. Indirizzo di contatto
- 3.3. Consulente legale
- 3.4. Coordinamento del concorso
- 3.5. Base giuridica
- 3.6. Genere del concorso: concorso di progetto in due fasi
- 3.7. Condizioni di partecipazione
- 3.8. Giuria
- 3.9. Premi, acquisti e indennizzi
- 3.10. Anonimato
- 3.11. Criteri di giudizio

4. VALUTAZIONE DEI PROGETTI – 1° FASE

- 4.1. Consegna
- 4.2. Esame preliminare
- 4.3. Decisione e ammissione della Giuria in base all'esame preliminare

5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI – 2° FASE

- 5.1. Consegna
- 5.2. Esame preliminare
- 5.3. Decisione e ammissione della Giuria in base all'esame preliminare
- 5.4. Consulente legale

6. ACCERTAMENTO DEGLI AUTORI DEI PROGETTI PREMIATI

7. COMMENTO AI PROGETTI PREMIATI

8. ACCERTAMENTO DEGLI AUTORI

9. APPROVAZIONE

1. SCADENZARIO

Il presente concorso ha il seguente scadenario:

Iscrizione		
Apertura del concorso	04.06.2025	Foglio Ufficiale (FU)
Conferma dell'iscrizione	04.07.2025	
Concorso di Progetto – Fase 1		
Apertura del concorso – Fase 1	08.07.2025	
Consegna degli elaborati Fase 1	23.10.2025	All'indirizzo di contatto
Consegna del modello	06.11.2025	All'indirizzo di contatto
Riunione della giuria	03-04.12.2025	
Comunicazione esito Fase 1	9.12.2025	
Concorso di Progetto – Fase 2		
Apertura del concorso - Fase 2	03.02.2026	
Consegna Elaborati Fase 2	30.04.2026	All'indirizzo di contatto
Consegna modello Fase 2	15.05.2026	All'indirizzo di contatto
Riunione della giuria	17-18.06.2026	
Comunicazione esito Fase 2	23.06.2026	
Esposizione		
Esposizione pubblica dei progetti	26.06.2026	Fino al 10.07.2026

2. INTRODUZIONE

2.1 Tema

Da più di 50 anni, la Fondazione Provvida Madre situata nel territorio del Mendrisiotto, promuove la cultura dell'inclusione e della cura operando a favore delle persone con disabilità. La Fondazione ha strutture di accoglienza quali case, appartamenti, centri diurni e classi, a Balerna, Coldrerio, Mendrisio e Novazzano. La Fondazione accoglie 150 utenti con diverse caratteristiche e gradi di disabilità. Per operare al meglio e rispondere alle esigenze e ai bisogni territoriali, la Fondazione occupa quasi 300 collaboratori. Nel corso degli anni ha ampliato l'offerta e le strutture, mantenendo sempre l'attenzione sui bisogni specifici, la cura e cercando di sviluppare sempre di più l'inclusione e qualità di vita delle persone accolte. L'obiettivo è di mantenere un alto grado di benessere e promuovere l'autorealizzazione per le persone, in un ambiente familiare, offrendo proposte diversificate per tutto il ciclo della vita (dalla tenera età fino alla quarta età):

- L'accoglienza e la cura di bambini in tenera età, nella scuola dell'infanzia;
- La scuola speciale;
- L'internato a tempo pieno o parziale, e l'esternato per minorenni e adulti;
- Le attività occupazionali e di tempo libero;
- L'offerta di varie terapie: fisioterapia, ergoterapia, logopedia, psicomotricità, terapia in acqua o altre che si rendono necessarie.
- L'offerta di cure ed assistenza infermieristica costanti.

Provvida Madre è un Istituto riconosciuto dalla Legge cantonale sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI). Il finanziamento dell'attività ordinaria è regolato attraverso un Contratto di Prestazione annuale sottoscritto con il Dipartimento della Sanità e Socialità del Canton Ticino (DSS) / Ufficio degli Invalidi (UI).

La sede principale, che è l'oggetto di questo concorso, è stata costruita negli anni Settanta ed è composta da tre blocchi posti sul mappale 1498 RFD di Balerna circondati da un parco esterno:

- Blocco A: amministrazione, mensa, cucina, palestra, locali di fisioterapia, piscina, due appartamenti residenziali e un centro diurno;
- Blocco B: quattro appartamenti residenziali e due appartamenti residenziali medicalizzati;
- Blocco C: quattro classi di scuola.

In accordo e su indicazione dell'Ufficio degli Invalidi si intende costruire una struttura che possa accogliere 50 persone in regime di internato (residenziale) e 20 persone in regime d'esternato (centro diurno). Gli appartamenti di abitazione dovranno accogliere sette posti letto ciascuno.

Le strutture residenziali della sede centrale sono attive 365 giorni all'anno ed intorno ad esse ruotano 50 collaboratori. In una settimana tipo con tutti i servizi aperti, la sede di Balerna conta almeno 100 persone attive, oltre agli utenti (grandi e piccini) che vi vivono e frequentano gli spazi.

2.2 Obiettivi

Tramite il confronto fra le differenti proposte, il Committente auspica di poter individuare quella più adeguata dal punto di vista funzionale, economico, architettonico, costruttivo e dell'inserimento paesaggistico, nonché sostenibile sulla base delle esigenze formulate nel presente programma.

La sfida nella costruzione risiede nell'essere inventivi, lungimiranti e soprattutto poter rispondere a lungo termine alle esigenze che andranno a crearsi nel tempo. Va pensata la Provvida Madre dei prossimi 50 anni.

La tendenza attuale a livello cantonale è quella di poter accogliere due tipi di utenti:

- Utenti in situazione di invecchiamento con bisogni sanitari accresciuti e un luogo di vita dove terminarla in tutta serenità, quasi un concetto di Casa Anziani, ma specifico alle esigenze delle persone con disabilità;
- Utenti in situazione di disabilità con caratteristiche "frizzanti" molto attivi e bisogni di spazi pensati in maniera depurata, solida e funzionale con bisogni di isolamento e modulabilità.

Con questi elementi il committente vuole spazi modulabili, adattabili alle varie esigenze. Non si può prevedere l'andamento futuro quindi si dovrà pensare alla possibilità di trasformare gli spazi.

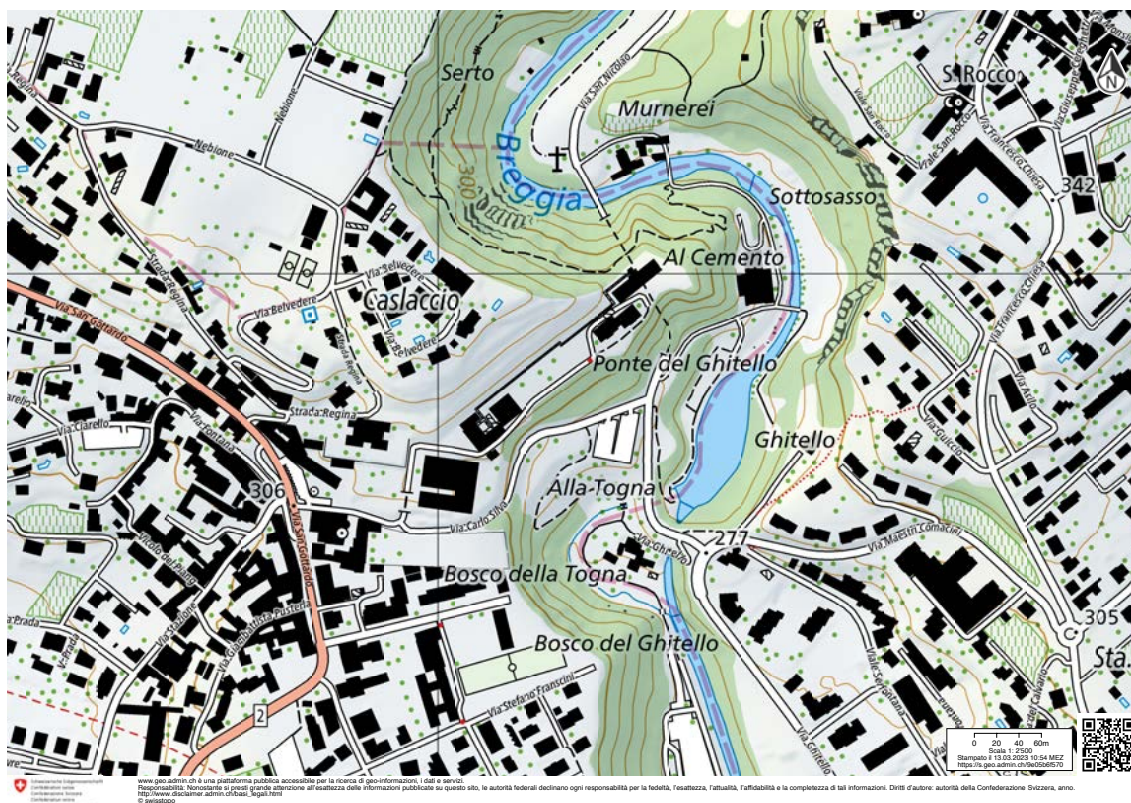
L'obiettivo del concorso è l'assegnazione di un mandato di progettazione e realizzazione per la nuova sede della Fondazione Provvida Madre con l'ambizione di portare avanti idee e concetti affini ed innovativi nel rispetto delle esigenze delle persone con disabilità.

Per alcuni utenti della Provvida Madre, questa edificazione sarà la propria casa, il proprio luogo di vita. Per questa ragione, viene richiesta una sensibilità a rispettare l'idea di casa "nido familiare" e "calore casalingo" nonché un concetto di intimità degli spazi dedicati alla casa.

Oltre a rispondere alle esigenze programmatiche il concorso auspica che vengano sviluppati e approfonditi i seguenti punti:

- Liberare lo spazio Sud-Est dai posteggi e dal relativo flusso veicolare, creando così una zona più sicura per utenti e visitatori.
- Migliorare la gestione dei flussi, separando in maniere netta i flussi veicolari da quelli pedonali.
- Diminuire il carico delle masse edificate a ridosso dei delicati versanti esposti verso Sud-Est e consolidare il terreno nelle zone di rischio.
- Rinforzare e mettere in sicurezza il muro di confine verso Nord – Ovest da possibili interventi sul mappale confinante.

2.3 Piano di situazione e Area di concorso



L'area di concorso è costituita da fondi 1498 RFD e parte del 1899 RFD a Balerna dove è presente l'attuale sede principale della Fondazione Provvida Madre.

Al proprio interno, il comparto che già oggi accoglie la Fondazione Provvida Madre, è così articolato:

- Posteggio veicolare in testa (lato ovest)
- Posteggi e parco giochi (di uso pubblico) con alberature nella parte centrale
- Presenza di tre blocchi edilizi principali:
 - Blocco A: camere per residenti (foyer), uffici / amministrazione, aule didattiche, studi medici, cucina / area ristorazione, lavanderia, palestra, piscina, depositi e centrali tecniche;
 - Blocco B: appartamenti ospiti e camere (foyer)
 - Blocco C: aule didattiche (asilo).

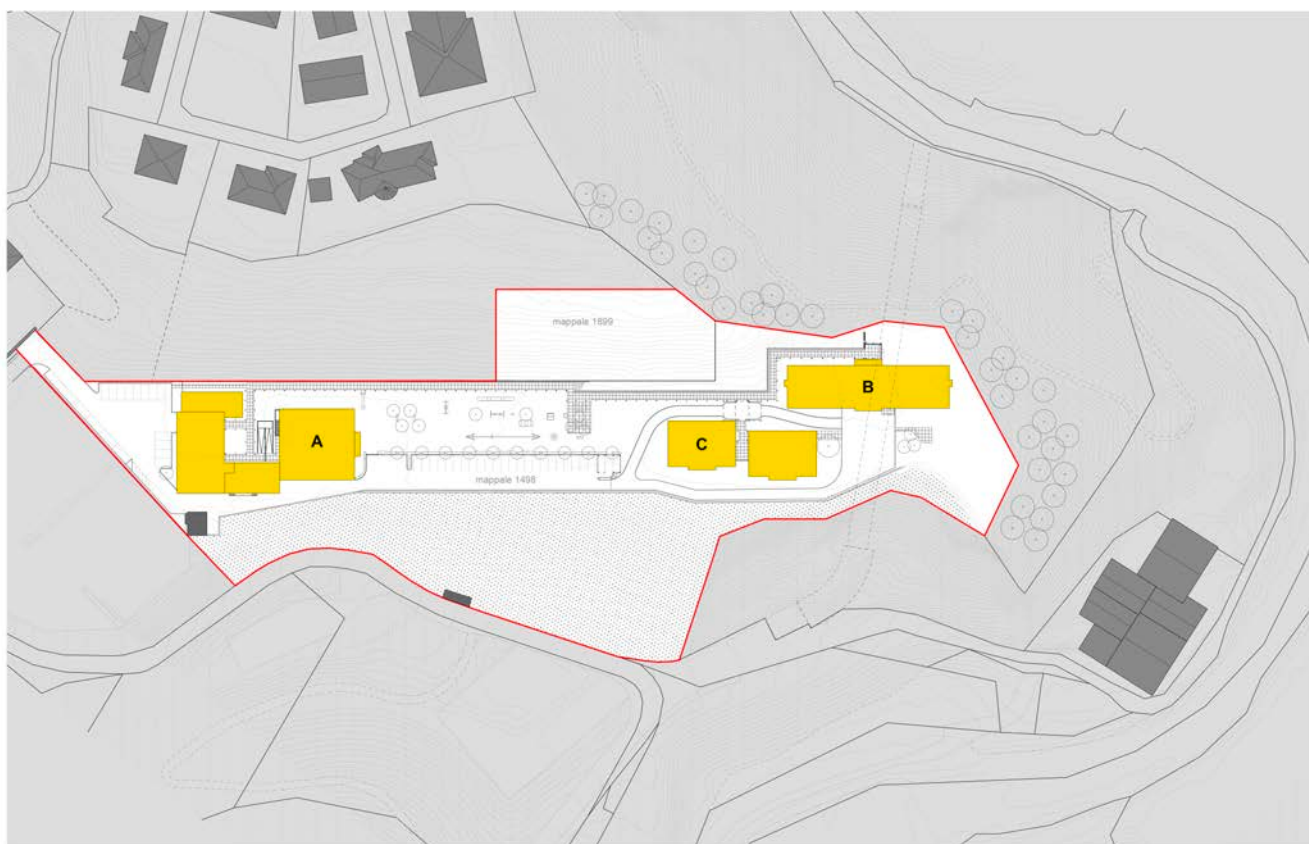
I manufatti presenti sul mappale 1498 RFD dovranno essere demoliti.

Nelle immediate vicinanze del comparto si segnalano:

- Il comparto boschivo di Caslaccio che si relaziona alle Gole della Breggia
- La Villa Vescovile
- La scuola materna
- Il complesso Collegiata – Battistero – Nunziatura
- Via San Gottardo, ad ovest della quale si sviluppa il nucleo storico.

Per quanto concerne l'accesso veicolare, il comparto è accessibile da Via Carlo Silva che, all'altezza del mappale 1493 RFD si snoda all'interno del comparto che accoglie la scuola materna.

Si raccomanda il rispetto delle norme edilizie relative ad ogni singolo mappale. L'area di concorso non è accessibile individualmente durante la procedura di concorso. È previsto un sopralluogo (p.to 4.3).



LEGENDA

- Perimetro Area di Concorso
- Demolizioni

3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1 Committente

Il Committente del presente concorso è:

Fondazione Provvida Madre
Via Carlo Silva 3
6828 Balerna
www.provvidamadre.ch

3.2 Indirizzo di contatto

Studio legale e notarile Cereghetti
Avvocato Katia Cereghetti Soldini,
Corso S. Gottardo 38
6830 Chiasso
Email: info@legalstudio.ch
Tel: 091 695 27 57

Ogni eventuale contatto deve avvenire solo per il tramite del notaio, in forma scritta (via email)

3.3 Consulente legale

Lic. Iur.; Dipl. Ing. HTL Daniele Graber
VIALEX Avvocati, Zurigo / Lugano
graber@vialex.ch

3.4 Coordinamento del concorso

Durisch + Nolli Architetti Sagl
Via Luigi Canonica 8
6900 Lugano

3.5 Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP; RL 730.500),
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996 (RL 730.510),
- la Legge sulle commesse pubbliche, del 20 febbraio 2001 (LCPubb; RL 730.100)
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP; RL 730.110),
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate senza riserve dal committente, dalla giuria e inoltrando la loro candidatura e il loro progetto dalle/dai partecipanti.

3.6 Genere del concorso

Si tratta di un concorso di progetto, secondo pubblico concorso, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. a CIAP,
- degli art. 3.3, 5.2 e 6 SIA 142.

Tenuto conto della complessità del compito, l'ente banditore ha optato per un concorso di progetto in due fasi per gruppo mandatario interdisciplinare.

Nella Fase 1 di concorso, i concorrenti sono chiamati a elaborare un concetto di tipo prevalentemente planivolumetrico per l'inserimento dei nuovi edifici, con indicazioni base sull'impostazione paesaggistica e funzionale del programma degli spazi, tenendo conto degli obiettivi del committente.

Lo scopo della Fase 1 è selezionare un massimo di 12 progetti per la Fase 2.

Agli architetti selezionati per la seconda fase sarà richiesto di costituire un gruppo interdisciplinare che, partendo dal concetto planivolumetrico sviluppato, dovrà approfondire il progetto a livello costruttivo, funzionale, tecnico e architettonico; conformemente ai dettagli del programma degli spazi, degli obiettivi del committente e tenendo conto delle eventuali raccomandazioni elaborate dalla giuria.

Per la Fase 2, il presente programma di concorso potrà essere affinato sulla base dei risultati della Fase 1.

In caso di necessità, la giuria può prolungare il concorso a un'ulteriore fase di approfondimento opzionale e anonima, limitata a un numero selezionato di progetti. Questa opzione è oggetto di un indennizzo separato dalla somma globale. La classifica dei progetti avrà luogo solo dopo il termine dell'ulteriore fase opzionale di approfondimento.

3.7 Condizioni di partecipazione

Gli architetti, gli studi di architettura o le comunità di lavoro che non rispettano le condizioni di partecipazione fissate nel Programma di concorso sono esclusi dalla procedura. Il mancato rispetto delle condizioni di partecipazione da parte di un altro membro del gruppo interdisciplinare comporta la sua sola esclusione.

Con l'**iscrizione** al concorso, l'architetto deve fornire la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti di idoneità professionale (p.to 3.7.1).

La mancata consegna dei documenti di iscrizione (p.to 4.4) comporta l'esclusione dal concorso.

3.8 Giuria

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, che deve essere, giusta l'art. 10.4 SIA 142, formata in maggioranza da membri professionisti/i del ramo e almeno la metà di essi deve essere indipendente dal committente, è composta da:

Membri professionisti/i:

Andrea Bassi, Architetto e Presidente della giuria (BCMA architectes, Ginevra)

Valentin Bearth, Architetto (Bearth & Deplazes Architekten, Coira)

Stefano Tibiletti, Architetto (Tibiletti Associati, Lugano)

Hope Strode, Architetto Paesaggista (De Molfetta Strode, Lugano)

Membri committente:

Anna Romanens, Direttrice Fondazione Provvida Madre

Fiorenzo Robbiani, Presidente Fondazione Provvida Madre

Erhard Oberli, Consigliere Fondazione Provvida Madre

Supplenti professionisti/i:

Federica Colombo, Architetto (Colombo + Casiraghi Architetti, Lugano)

Supplenti committente:

Dario Puccinelli, Vice Direttore Fondazione Provvida Madre

Consulenti:

Ing. Luca Bralla per ingegneria civile.

Ing. Costantino Tenore per ingegneria impianti RVCS.

Ing. Gianmarco Garoscio per ingegneria impianti elettrotecnici.

Ing. Andrea Roscetti per fisica della costruzione.

Ing. Alessandro Furio per sicurezza antincendio.

La giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del concorso.

3.9 Premi, acquisti e indennizzi

Il committente mette a disposizione della giuria un montepremi complessivo di CHF 215'000.- (IVA esclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi)
- il versamento di 8'000.- CHF di indennizzo a tutti i gruppi interdisciplinari che hanno consegnato il progetto nella Fase 2 del concorso in modo conforme al programma di concorso.

3.10 Anonimato

Le/i partecipanti sono responsabili del rispetto dell'anonimato.

L'accertamento dei nominativi delle/degli autrici/ori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati della procedura di concorso avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

3.11 Criteri di giudizio

La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione per la FASE 1Aspetti urbanistici e paesaggistici:

- La relazione con il sito e con il contesto territoriale;
- La qualità e l'identità degli spazi esterni;
- L'accessibilità e la gestione dei flussi;

Aspetti architettonici e funzionali:

- L'organizzazione delle diverse funzioni e le relazioni tra di esse;
- Conformità al concetto di funzionamento della struttura e al benessere psico-fisico della persona accolta;
- La sostenibilità globale dell'intervento.

Criteri di valutazione per la FASE 2Aspetti urbanistici e paesaggistici:

- La relazione con il sito e con il contesto territoriale;
- La qualità e l'identità degli spazi esterni;
- L'accessibilità e la gestione dei flussi;

Aspetti architettonici e funzionali:

- Chiarezza e coerenza della tipologia proposta;
- L'organizzazione delle diverse funzioni e le relazioni tra di esse;
- Conformità al concetto di funzionamento della struttura e al benessere psico-fisico della persona accolta;

- La coerenza e la qualità dell'espressione architettonica

Aspetti costruttivi e tecnici

- Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate e in ottica della durata di vita della costruzione.
- Qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti, in particolare per quanto concerne gli impianti di ventilazione e di sicurezza.

Aspetti energetici e sostenibilità

- Conformità normativa, qualità e coerenza del concetto energetico; in relazione al ciclo di vita, all'energia grigia e ai criteri dello standard Minergie®.

Aspetti finanziari

- Economicità e coerenza delle scelte progettuali in relazione alla sostenibilità finanziaria e ai costi d'investimento indicati dall'ente banditore.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

Se la giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

4. VALUTAZIONE DEI PROGETTI – FASE 1

4.1 Consegna

Al concorso si sono iscritti 69 architetti o gruppi di architetti. Sono stati consegnati all'indirizzo di contatto entro il termine di inoltro stabilito 51 progetti, numerati successivamente dal 1 al 51 secondo l'elenco seguente.

Nr. Progetto	Motto
1	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ
2	940228
3	BAR SPORT
4	ERA IN COLLINA
5	InterDomus
6	indian summer
7	OSLO
8	1, 2, 3, STELLA!
9	PROMONTORIO
10	Tetide
11	IL SABATO DEL VILLAGGIO
12	HABITAT CURATIVI
13	SOSPESO
14	DOMUS MAGNA
15	LOUISIANA
16	ALTERNATIVA
17	ANNI VERDI
18	doppio abbraccio
19	Casa Provvida
20	TOPOGRAFIA
21	FITZCARRALDO
22	VOMEREDUE
23	“IL MANTO CHE ACCOGLIE”
24	RESPIRARE CASA
25	AGATA
26	all'essenza
27	ARIA
28	PAIMIO
29	Terrazza belvedere
30	Movimento
31	SOPRA AL PARCO

32	TEATRO
33	DIALOGHI CON LA BREGGIA
34	OIKOS
35	COPERTA DI LINUS
36	UN GIARDINO CHE UNISCE
37	MOMENTO
38	ELLISSE DI VITA
39	BELVEDERE IN DIESIS
40	PROMENADE NELLA BREGGIA
41	ALLE CURE
42	VAMUASE
43	REGOLO
44	HOME – BREGGIA
45	BALCONE DEL GHITELLO
46	TRA LE CORTI
47	Alma
48	COMUNITÀ
49	Centro di gravità
50	ALMA MATER
51	Cerniera verde

4.2 **Esame Preliminare**

Rispetto dei termini

Il notaio ha verificato il rispetto dei termini dei 51 progetti recapitati all'indirizzo di contatto sia per quanto riguarda la consegna del progetto che del modello. Il notaio ha numerato i progetti ricevuti dal 1 al 51.

Busta autore

Il notaio ha aperto l'incarto di consegna dei 51 progetti e ha preso in consegna tutte le buste autore e ha consegnato gli altri elaborati ai coordinatori per la verifica tecnica.

Rispetto idoneità

Il notaio ha aperto le buste autore e ha verificato l'idoneità dei partecipanti, in alcuni casi l'idoneità è stata raggiunta a seguito di richieste supplementari.

Il progetto nr. 19 con motto "Casa Provvida" non ha prodotto la prova di pagamento dell'IVA nei termini imposti.

Gli altri partecipanti sono ritenuti idonei.

Rispetto dell'anonimato

Nel progetto nr. 22 con motto "VOMEREDUE" il formulario autore compilato è stato inserito nel supporto digitale. In base a quanto espresso al punto 3.13 e al punto 5.2 del programma di concorso questo presenta una violazione dell'anonimato che implica l'esclusione dal concorso.

Gli altri partecipanti hanno rispettato l'anonimato.

Completezza della documentazione inoltrata

È stata verificata la completezza della documentazione inoltrata così come il rispetto delle indicazioni riguardanti la rappresentazione, i contenuti e il formato di consegna.

Tutti i partecipanti consegnano gli elaborati richiesti al punto 5.2 del programma di concorso.

Durante la verifica preliminare vengono rilevate alcune piccole lacune e/o discrepanze rispetto a quanto indicato nel programma di concorso, e queste sono segnalate puntualmente alla Giuria nel rapporto preliminare.

Rispetto dei parametri edificatori

Durante la verifica preliminare vengono rilevate in alcuni progetti delle discrepanze rispetto alle norme edilizie in vigore e queste sono segnalate puntualmente alla Giuria nel rapporto preliminare.

4.3 Decisione e ammissione della Giuria in base all'esame preliminare

4.3.1 Aspetti formali

I risultati dell'esame preliminare sono stati consegnati in forma di rapporto a tutti i membri della Giuria.

La Giuria decide di non ammettere al giudizio i seguenti progetti:

Nr. Progetto	Motto
19	Casa Provvida
22	VOMEREDUE

“Casa Provvida” (19) in quanto non ha prodotto la prova di pagamento dell'IVA nei termini imposti dal Notaio.

“VOMEREDUE” (22) in quanto è stato violato l'anonimato.

Per quanto riguarda le lacune e/o discrepanze segnalate relative alla completezza della documentazione e gli aspetti di contenuto, la giuria non ritiene che queste siano tali da giustificare l'esclusione dal concorso e decide quindi di ammettere tutti i restanti progetti alla fase di giudizio.

4.3.2 Primo turno di valutazione

Nel primo turno di valutazione sono stati visionati e discussi tutti i progetti ammessi a giudizio. Alla fine di questo turno vengono esclusi quei progetti che non convincono la giuria per il concetto stesso di intervento proposto, in particolare per quanto riguarda l'impianto generale, il rapporto con il contesto e l'aderenza al compito richiesto.

Alla fine del primo turno di vengono esclusi i seguenti progetti:

Nr. Progetto	Motto
2	940228
4	ERA IN COLLINA
6	indian summer
7	OSLO
10	Tetide

14	DOMUS MAGNA
16	ALTERNATIVA
17	ANNI VERDI
18	doppio abbraccio
20	TOPOGRAFIA
21	FITZCARRALDO
23	“IL MANTO CHE ACCOGLIE”
25	AGATA
26	all'essenza
28	PAIMIO
29	Terrazza belvedere
31	SOPRA AL PARCO
33	DIALOGHI CON LA BREGGIA
34	OIKOS
35	COPERTA DI LINUS
37	MOMENTO
39	BELVEDERE IN DIESIS
41	ALLE CURE
42	VAMUASE
43	REGOLO
44	HOME – BREGGIA
45	BALCONE DEL GHITELLO
46	TRA LE CORTI
48	COMUNITÀ
49	Centro di gravità

4.3.3 Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione vengono analizzati in particolare gli aspetti urbanistici ed architettonici di ogni progetto, il rispetto del programma degli spazi e la qualità della loro organizzazione all'interno del comparto.

Alla fine del secondo turno di valutazione vengono esclusi i seguenti progetti:

Nr. Progetto	Motto
3	BAR SPORT
5	InterDomus
8	1, 2, 3, STELLA!
11	IL SABATO DEL VILLAGGIO
12	HABITAT CURATIVI

27	ARIA
30	Movimento
32	TEATRO
36	UN GIARDINO CHE UNISCE
38	ELLISSE DI VITA
40	PROMENADE NELLA BREGGIA
47	Alma
51	Cerniera verde

4.3.4 Turno di controllo

A conclusione del secondo turno tutti i progetti ammessi a giudizio sono di nuovo valutati e confrontati. Alla fine di questa revisione la Giuria all'unanimità conferma le decisioni precedentemente prese.

4.3.5 Turno finale (1° fase)

La Giuria conferma la scelta dei seguenti progetti per la prosecuzione nella seconda fase del concorso:

Nr. Progetto	Motto
1	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ
9	PROMONTORIO
13	SOSPESO
15	LOUISIANA
24	RESPIRARE CASA
50	ALMA MATER

5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI – FASE 2

5.1 Consegna

Sono stati consegnati all'indirizzo di contatto entro il termine di inoltro stabilito tutti i 6 progetti ammessi alla 2° fase.

Nr. Progetto	Motto
1	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ
9	PROMONTORIO
13	SOSPESO
15	LOUISIANA
24	RESPIRARE CASA
50	ALMA MATER

5.2 Esame preliminare

Gli elaborati consegnati dai concorrenti sono stati esaminati dai coordinatori del concorso e condivisi con i consulenti indicati nel bando per le verifiche tecniche specifiche di ogni disciplina.

Rispetto dei termini

Il notaio ha verificato il rispetto dei termini dei 6 progetti recapitati all'indirizzo di contatto sia per quanto riguarda la consegna del progetto che del modello. Il notaio ha mantenuto i numeri dei progetti dati nella Fase 1.

Busta autore

Il notaio ha aperto l'incarto di consegna dei 6 progetti e ha preso in consegna tutte le buste autore e ha consegnato gli altri elaborati ai coordinatori per la verifica tecnica.

Rispetto idoneità

Il notaio ha aperto le buste autore e ha verificato l'idoneità dei partecipanti, in alcuni casi l'idoneità è stata raggiunta a seguito di verifiche supplementari. Tutti i progetti ammessi alla seconda Fase sono ritenuti idonei.

Rispetto dell'anonimato

Tutti i partecipanti hanno rispettato l'anonimato.

Completezza della documentazione inoltrata

È stata verificata la completezza della documentazione inoltrata così come il rispetto delle indicazioni riguardanti la rappresentazione, i contenuti e il formato di consegna.

Tutti i partecipanti consegnano gli elaborati richiesti al punto 5.3 del programma di concorso.

Durante la verifica preliminare vengono rilevate alcune piccole lacune e/o discrepanze rispetto a quanto indicato nel programma di concorso, e queste sono segnalate puntualmente alla Giuria nel rapporto preliminare.

Rispetto dei parametri edificatori

Durante la verifica preliminare vengono rilevate in alcuni progetti delle discrepanze minori rispetto alle norme edilizie in vigore e queste sono segnalate puntualmente alla Giuria nel rapporto preliminare.

5.3 **Decisione e ammissione della Giuria in base all'esame preliminare**

5.3.1 **Aspetti formali**

I risultati dell'esame preliminare sono stati consegnati in forma di rapporto a tutti i membri della Giuria.

Per quanto riguarda le leggere incongruenze relative alla completezza della documentazione e gli aspetti di contenuto, la giuria decide di ammettere tutti i progetti alla fase di giudizio.

5.3.2 **Primo turno di valutazione**

Nel primo turno di valutazione sono stati visionati e discussi tutti i progetti ammessi a giudizio. Alla fine di questo turno vengono esclusi quei progetti che non convincono la giuria per aspetti architettonici, funzionali e logistici.

Alla fine del primo turno di vengono esclusi i seguenti progetti:

Nr. Progetto	Motto
13	SOSPESO
15	LOUISIANA

5.3.3 **Turno di controllo**

Durante il turno di controllo i progetti numero 13 "SOSPESO" e numero 15 "LOUISIANA" vengono riammessi e inseriti in graduatoria per le qualità del lavoro svolto.

A conclusione del secondo turno tutti i progetti ammessi a giudizio sono di nuovo valutati e confrontati. Alla fine di questa revisione la Giuria all'unanimità conferma le decisioni precedentemente prese.

5.3.4 **Turno finale (2° fase)**

Vengono visionati e discussi tutti i progetti ammessi a giudizio per la 2° fase.

Nr. Progetto	Motto
1	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ
9	PROMONTORIO
13	SOSPESO
15	LOUISIANA
24	RESPIRARE CASA
50	ALMA MATER

I progetti vengono analizzati in base ai criteri espressi nel programma di concorso.

La Giuria apprezza la quantità di lavoro prodotta da tutti i partecipanti.

Prima dell'assegnazione finale della graduatoria vengono rivisti tutti i progetti della 2° fase.

5.4 Decisione della Giuria

5.4.1 **Graduatoria**

Al termine della valutazione la Giuria decide di premiare tutti i progetti consegnati nella 2° fase secondo la seguente graduatoria:

Rango	Nr. Progetto	Motto
1° Rango	50	ALMA MATER
2° Rango	01	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ
3° Rango	09	PROMONTORIO
4° Rango	24	RESPIRARE CASA
5° Rango	15	LOUISIANA
6° Rango	13	SOSPESO

5.4.2 **Assegnazione del montepremi**

La Giuria decide l'assegnazione dei seguenti premi:

Rango	CHF	Progetti premiati
1° Premio	60'000.-	ALMA MATER
2° Premio	35'000.-	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ
3° Premio	30'000.-	PROMONTORIO
4° Premio	20'000.-	RESPIRARE CASA
5° Premio	15'000.-	LOUISIANA
6° Premio	7'000.-	SOSPESO

Inoltre il versamento di 8'000 CHF di indennizzo è assegnato ad ognuno dei partecipanti al secondo turno.

Il montepremi messo a disposizione dal Committente, pari a 215'000.- CHF IVA esclusa viene così utilizzato interamente.

5.4.3 **Raccomandazione della Giuria**

La Giuria all'unanimità raccomanda il progetto che ha ottenuto il primo rango, **ALMA MATER**, per il mandato di progettazione e realizzazione dell'opera.

5.4.4 **Apprezzamento generale**

L'Ente Banditore ringrazia tutti i concorrenti per i preziosi contributi e l'impegno dimostrato durante tutto il processo concorsuale.

La grande varietà di proposte ricevute ha permesso di analizzare un gran numero di soluzioni e di poter verificare in maniera approfondita e seria i differenti approcci possibili. L'Ente Banditore è consapevole delle difficoltà del compito richiesto e della complessità del tema posto che esigeva risposte precise su molti livelli diversi: inserimento territoriale, accessibilità, gestione contenuti e flussi, ricerca della tipologia residenziale.

La Giuria è unanimemente convinta che il progetto vincitore risolva nel modo migliore tutti gli aspetti elencati.

La procedura di messa a concorso adottata, concorso di progetto con procedura libera in 2 fasi, si è dimostrata la forma di messa a concorso più idonea per questo compito e ha portato a un risultato finale pienamente soddisfacente.

6. ACCERTAMENTO DEGLI AUTORI

Alla fine delle valutazioni, decisa la graduatoria, la ripartizione del montepremi e redatte le raccomandazioni, il notaio ha aperto le buste autore.

1° rango – Progetto Nr. 50 ALMA MATER

1° Premio	CHF 60'000.-
Architetto	Krausbeck Santagostino Margarido Sagl CH-6872 Salorino
Ing. Civile	COMAL.CH SA
Ing. RCVS	Think Exergy SA
Ing. Elettrotecnico	Elettroconsulenze Solcà SA
Fisico della costruzione	Think Exergy SA
Specialista antincendio	Erisel SA
Arch. Paesaggista	Enrico Dematté Elena Fontana

2° rango – Progetto Nr. 01 UNITÀ NELLA DIVERSITÀ

2° Premio	CHF 35'000.-
Architetto	Dürig AG CH-8004 Zurigo
Ing. Civile	Passera e Associati
Ing. RCVS	Afry Svizzera SA
Ing. Elettrotecnico	Afry Svizzera SA
Fisico della costruzione	Afry Svizzera SA
Specialista antincendio	Afry Svizzera SA
Arch. Paesaggista	Enrico Sassi Architetto Sagl

3° rango – Progetto Nr. 09 PROMONTORIO

3° Premio	CHF 30'000.-
Architetto	Enrico Molteni Architecture IT-20121 Milano
Ing. Civile	Zanini Gozzi Sagl
Ing. RCVS	Studio Ingegneria Zocchetti SA
Ing. Elettrotecnico	Felpro Sagl
Fisico della costruzione	Ecocontrol SA
Specialista antincendio	Evolve SA
Arch. Paesaggista	Pier Paolo Hurle

**4° rango – Progetto Nr. 24
RESPIRARE CASA**

4° Premio

CHF 20'000.-

Architetto

Gaggini Studio d'Architettura
CH-6900 Lugano

Ing. Civile
Ing. RCVS
Ing. Elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Arch. Paesaggista

Bonalumi Engineering
Visani Rusconi Talleri SA
Elettroconsulenze Solcà SA
Afry Svizzera SA
Afry Svizzera SA
Studio Bürghi

**5° rango – Progetto Nr. 15
LOUISIANA**

5° Premio

CHF 15'000.-

Architetto

Verrier Gaelle e Ortalli Giacomo
IT-22035 Canzo

Ing. Civile
Ing. RCVS
Ing. Elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Arch. Paesaggista

Ingegneri Pedrazzini Guidotti Sagl
Visani Rusconi Talleri SA
Felpro Sagl
Gattoni Piazza Sagl
Felpro Sagl
Officina del Paesaggio

**6° rango – Progetto Nr. 13
SOSPESO**

6° Premio

CHF 7'000.-

Architetto

Boltas Bianchi Architetti
CH-6982 Agno

Ing. Civile
Ing. RCVS
Ing. Elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Arch. Paesaggista

Ruprecht Ingegneria SA
Moggio Engineering SA
Notari Mauro studio d'ingegneria
Think Exergy SA
Studio tecnico L e C Sulmoni
Studio d'architettura del paesaggio
Andrea Branca

7. COMMENTO AI PROGETTI PREMIATI

1° Premio – Progetto Nr. 50 ALMA MATER



Aspetti urbanistici e paesaggistici

Il nuovo edificio per la Fondazione Provvida Madre si inserisce in maniera precisa nel contesto, liberando un grande spazio di accesso che si apre sul paesaggio circostante. Il nuovo spazio pubblico destinato all'entrata crea un rapporto equilibrato tra la Villa Vescovile e la Scuola d'Infanzia. Questo insediamento offre così un contributo urbano per il nucleo di Balerna.

La contenuta altezza e dimensione del volume su due piani si inserisce in modo delicato nella conformazione della topografia e genera una relazione convincente con la volumetria della Scuola dell'Infanzia esistente.

Grazie all'inserimento in modo ipogeo dei contenuti terapeutici nel terreno a monte, si è potuto dimensionare in modo contenuto il corpo di fabbrica principale.

Viene apprezzata la chiara distinzione degli spazi distributivi esterni attraverso un percorso veicolare di servizio verso monte e un percorso pedonale coperto e protetto verso valle.

Il muro di sostegno del giardino verso valle segue la topografia creando tre spazi esterni distinti di grande potenziale.

Aspetti architettonici e funzionali

La scelta tipologica in sezione e la rispettiva corrispondenza in pianta rispondono in maniera chiara e qualitativa al programma. Al piano terra sono organizzati in sequenza gli spazi amministrativi, sala multiuso, mensa, centro diurno e scuola, mentre gli spazi di terapia sono inseriti nel volume ipogeo.

Tutti gli spazi sono collegati da un generoso portico abitabile in relazione con il paesaggio. Da questo ampio spazio coperto si accede a tutti i contenuti collettivi e abitativi situati al piano.

Il carattere domestico dei foyer al primo piano ha convinto pienamente la giuria. L'impianto distributivo non solo si dimostra efficiente nell'organizzazione dei contenuti, ma offre delle

relazioni sensoriali accentuate dalla presenza dei patii che trasmettono intimità e calma ai residenti. Un carattere raccolto e comunitario di aria e luce.

La scelta di inserire gli spazi terapeutici in modo ipogeo richiama le caratteristiche tipologiche degli edifici termali. La posizione indipendente dal volume principale si presta all'utilizzo eventuale anche da parte di utenti esterni.

L'espressione architettonica caratterizzata da una struttura grezza composta da pilastri e solette con tamponamenti prefabbricati in legno e vetro, creano un aspetto sobrio e accogliente, rispondendo pienamente alle esigenze di equilibrio tra casa e istituzione della Fondazione Provvida Madre.

Aspetti costruttivi e tecnici

La portata generosa della maglia strutturale permette una flessibilità organizzativa anche nello sviluppo del progetto in divenire.

La modularità della struttura e il suo sistema costruttivo lasciano presupporre nel suo sviluppo una relativa economicità dell'intervento.

Aspetti energetici e sostenibilità

Le soluzioni tecniche ed energetiche corrispondono e sono conseguenti all'impianto tipologico scelto, rendendo più efficiente la distribuzione decentralizzata. L'utilizzo di pochi materiali va incontro al concetto di sostenibilità dell'intervento richiesto dai criteri di giudizio.

Il concetto costruttivo espresso nella sezione costruttiva offre un potenziale orientamento verso soluzioni low-tech.

Aspetti finanziari

La semplicità dell'impianto e l'efficienza volumetrica e organizzativa garantiscono un buon grado di economicità dell'intervento, come pure l'impianto semplice ha un minor impatto nei costi di gestione a lungo termine.

Raccomandazioni

La giuria suggerisce di rivedere l'organizzazione del piazzale di accesso, della pensilina per i mezzi e i posteggi dei visitatori per creare un'entrata più rappresentativa e operativa.

Si suggerisce di garantire un collegamento tra i foyer in senso longitudinale lungo le corti.

Si raccomanda di favorire il potenziale sobrio del progetto dal punto di vista impiantistico, in particolar modo rispetto alla ventilazione naturale, nel rispetto delle normative vigenti.

2° Premio – Progetto Nr. 01 UNITÀ NELLA DIVERSITÀ



Aspetti urbanistici e paesaggistici

Gli autori del progetto propongono un edificio capace di reagire al complesso contesto topografico e morfologico. La relazione volumetrica chiara con la Scuola dell'Infanzia esistente e la Villa Vescovile, consolida le caratteristiche urbanistiche del sito. Il suo posizionamento nei confronti della collina e la scarpata verso valle sono precisi e funzionali. La volumetria generale dell'edificio è compatta e pertinente.

L'ampio piazzale d'accesso gestisce correttamente i flussi veicolari e pedonali assicurando uno spazio pubblico di qualità all'entrata della Fondazione. La separazione dei flussi è altrettanto chiara lungo il nuovo edificio, disponendo a monte il traffico veicolare e lato valle i pedoni.

I concetti paesaggistici sono forti e ben descritti, purtroppo non sono abbastanza sviluppati nei disegni. Si apprezza la forte alberatura a sud che garantisce una protezione dal sole evitando un'isola di calore. La rampa d'accesso al garage sotterraneo compromette una corretta relazione al paesaggio. I piccoli muri di sostegno verso valle sono ancora troppo schematici.

Aspetti architettonici e funzionali

L'espressione generale del progetto risponde ad una logica modulare ricca di variabili spaziali e funzionali. L'evocazione di un'immagine di grande pergolato in relazione al paesaggio è ritenuta interessante e coerente con la funzione dell'edificio. La facciata orientata sul piazzale d'accesso trasmette un'immagine troppo funzionale e poco rappresentativa dell'istituzione.

L'organizzazione delle funzioni distribuita in tre edifici legati tra loro da spazi con scale e terrazze comuni, generosamente aperti sul paesaggio, è interessante e di qualità. La

distribuzione dei diversi programmi è coerente con le esigenze della Fondazione. Si apprezza come sono state sviluppate le circolazioni orizzontali, la visibilità degli accessi e la varietà qualitativa dei percorsi.

Il posizionamento delle funzioni comuni al piano terreno con un'idea di progressione di intimità corrisponde alle attese della committenza. L'organizzazione spaziale dei foyer su due blocchi è di qualità e permette le connessioni fra le diverse unità abitative. Purtroppo, la distribuzione dei foyer e del centro diurno su due livelli e il separato posizionamento delle scale rende il movimento dei collaboratori agli utenti impegnativo. Il piano interrato è compatto e funzionale.

Aspetti costruttivi e tecnici

Malgrado la proposta di sviluppare il concetto di una struttura prefabbricata sia pertinente con il concetto spaziale e statico dell'edificio, la moltiplicazione dei materiali proposti non convince con le attese concernenti la sostenibilità. La sobrietà costruttiva e tecnica appare come una condizione iniziale per rispondere alle attese della società contemporanea.

Aspetti energetici e sostenibilità

Il progetto propone un approccio orientato alla sostenibilità ambientale e interessato al confort degli utenti valorizzando le strategie passive quali schermature e ventilazioni naturali. Un'analisi più fine dei documenti forniti concernente gli impianti RCVS ed elettrici pare poco approfondita.

Aspetti finanziari

Malgrado una prima osservazione di compattezza dell'edificio, la superficie di piano, la volumetria e lo sviluppo dell'involucro sono fra i più importanti tra concorrenti.

La moltiplicazione delle soluzioni costruttive e le incoerenze tra concetti e proposte tecniche per le installazioni generano un rischio di costi elevati.

3° Premio – Progetto Nr. 09 PROMONTORIO



Aspetti urbanistici e paesaggistici

Inserimento territoriale molto interessante che lavora con la topografia del territorio. L'edificio è composto da due volumi, un corpo lineare prevalentemente su un livello che si inserisce direttamente nella topografia e un vero e proprio edificio su 4 piani al culmine della proprietà affacciato sulle gole della Breggia in una posizione privilegiata. Questa strategia permette di liberare un generoso spazio naturale e pubblico verso valle. Questo potenziale viene però indebolito dalla presenza di una circolazione veicolare su tutto il fronte verso valle che si sovrappone con i flussi pedonali e le attività dei giardini. Lo spazio di accesso è esclusivamente dedicato alla gestione dei flussi veicolari e poco invitante / attrattivo ai visitatori e non genera l'immagine di entrata per l'istituzione. La tettoia che delimita il piazzale verso valle blocca completamente la visione e percezione del paesaggio circostante.

Aspetti architettonici e funzionali

Nel corpo basso sono distribuiti rispettivamente i seguenti contenuti: ricezione e amministrazione, sala multiuso, refezione, terapie, centro diurno e scuola. Vengono apprezzati gli spazi esterni generati dal movimento del corpo basso.

Alla fine del corpo basso si trova l'entrata per le unità abitative, che risulta poco attrattiva essendo anch'esso ipogeo e quindi con poca luce naturale. Il corpo sporgente contiene quattro livelli di abitazioni (foyer) composti da terrazze che sui livelli hanno orientamenti diversi verso il paesaggio.

Questo volume puntualmente non rispetta pienamente i limiti di altezza indicati dal Piano Regolatore.

La scelta di inserire i contenuti abitativi alla fine del mappale crea un buon grado di privacy, ma d'altro canto non genera un senso di inclusione alla comunità per l'istituzione.

Aspetti costruttivi e tecnici

Il concetto costruttivo in calcestruzzo e legno non risulta ancora pienamente sviluppato in rapporto alla tipologia proposta. Lo sviluppo lineare del corpo basso non è efficiente per la distribuzione impiantistica e risulta onerosa.

Aspetti energetici e sostenibilità

Il corpo parzialmente interrato risulta protetto e climaticamente efficiente garantendo in maniera diretta una protezione verso il surriscaldamento climatico. Il volume che sporge in testa al mappale ha una buona proporzione tra superfici opache e vetrate.

Il posizionamento di generose alberature verso valle viene apprezzato e favorisce un clima favorevole.

Aspetti finanziari

Il progetto in rapporto ai costi è nella media dei progetti consegnati.

4° Premio – Progetto Nr. 24 RESPIRARE CASA



Aspetti urbanistici e paesaggistici

L'impostazione urbanistica è conseguente al contesto, un grande volume di ca. 11 m di altezza è posto sul poggio generando un ampio spazio pubblico verso il nucleo e lasciando lo spazio più privato, intimo per un belvedere verso la valle della Breggia.

La posizione dell'accesso veicolare all'autorimessa lungo il muro di sostegno permette di disegnare una piazza d'entrata adeguata.

L'idea di una piazza alberata aperta sul paesaggio antistante l'entrata è molto apprezzata. Il percorso pedonale a valle sfrutta il succedersi dei diversi ambienti del territorio per integrarli nel disegno degli spazi esterni della nuova struttura e il progetto si estende creando nuovi percorsi verso la scuola dell'infanzia e collega i nuovi tracciati a quelli presenti nel bosco. Si apprezza l'attenzione posta agli spazi della collina sovrastante con la creazione di un vigneto e al belvedere attrezzato a parco giochi. Sebbene non pienamente risolta la ricerca di ricostruzione di una parte di collina a monte del nuovo volume è valutata positivamente, meno risolto è il disegno del pozzo luce scavato che dà al luogo un carattere ombroso.

Aspetti architettonici e funzionali

Il grande volume si sviluppa su tre livelli. Preciso nel contesto è ritmato da una maglia strutturale regolare che gli dà un carattere uniforme, e ne alleggerisce la presenza.

Ampi spazi esterni coperti integrati nel volume offrono qualità ai corrispondenti spazi interni e tengono assieme la complessità, in certi momenti forse eccessiva dell'impianto tipologico proposto.

Al piano terra un grande porticato ben proporzionato distribuisce gli spazi della sala multiuso e mensa, quelli dell'amministrazione e delle terapie ed infine quelli della scuola. La posizione della ricezione distante dalla piazza d'entrata non risponde pienamente al potenziale dell'impianto urbanistico proposto. L'andamento sinuoso del percorso coperto, seppur rispettando all'impianto generale risulta un po' disorientante, mentre

viene apprezzata la percezione della collina dal grande portico verso monte, che però risulta essere eccessivamente profondo.

Tre collegamenti verticali, non uguali tra loro compongono il corpo di fabbrica suddividendolo in comparti funzionali diversi sui due piani superiori.

La gerarchia tra le funzioni pubbliche proposte al piano terreno è valutata una buona soluzione, mentre la distribuzione su più livelli degli spazi del centro diurno pone maggiori problemi di gestione.

L'impianto distributivo scelto per le unità abitative, camere orientate a nord e spazi collettivi verso il paesaggio a sud è apprezzato. I generosi spazi esterni avrebbero potuto essere più contenuti.

Aspetti costruttivi e tecnici

Il rigore del ritmo strutturale assieme alla corrispondenza tra maglia strutturale e l'impianto tipologico sono apprezzate in modo particolare nella pianta. Il sistema mostra la complessità dell'impianto distributivo, compromettendo la flessibilità.

Aspetti energetici e sostenibilità

Le soluzioni tecniche ed energetiche sono conseguenti all'impianto tipologico scelto rendendo efficiente la distribuzione.

I pochi materiali proposti sono in linea con il concetto di sostenibilità dell'intervento.

Aspetti finanziari

La complessità dell'impianto e la grande volumetrica ne compromettono la sua economicità.

5° Premio – Progetto Nr. 15 LOUISIANA



Aspetti urbanistici e paesaggistici

L'impianto volumetrico è costituito da un volume lineare su 3 livelli fuori terra composto da 5 blocchi / "case" intercalate da corti che liberano spazio sul fronte verso valle.

Questo impianto gerarchizza lo spazio esterno tra quello pubblico, ovvero il paesaggio, e quello privato, ovvero le corti.

Questo impianto genera un volume molto importante che non lascia molto spazio alla zona di accesso in entrata che risulta quindi compresso verso valle in un piazzale di giro dedicato quasi esclusivamente ai mezzi di trasporto.

La zona di ricezione risulta poco riconoscibile, mentre vengono apprezzati i collegamenti pedonali verso il parco delle gole della Breggia così come verso i nuovi vigneti sulla collina. Sul fronte lato valle la sovrapposizione tra flussi veicolari e pedonali non è convincente.

Aspetti architettonici e funzionali

L'edificio permette una circolazione esterna e anche interna con una buona flessibilità.

Il volume è articolato su tre livelli fuori terra, nei due piani superiori vengono organizzati tutti i foyer e il centro diurno su due livelli lato piazzale d'entrata. Al piano terreno sono posizionate tutte le funzioni di carattere pubblico. La distribuzione su più livelli degli spazi del centro diurno pone maggiori problemi di gestione.

Mentre viene apprezzato l'impianto dei foyer che generano un'ottima qualità domestica.

Aspetti costruttivi e tecnici

Il modulo strutturale adottato per l'organizzazione dei foyer non risulta ottimale in termini di flessibilità per l'organizzazione delle funzioni al piano terreno.

Il concetto strutturale risulta molto vincolante per l'organizzazione funzionale e risulta poco flessibile per la distribuzione impiantistica.

Aspetti energetici e sostenibilità

La scelta dell'acciaio e del legno sono penalizzanti in termini di impatto energia grigia e CO2 per il primo e di manutenzione per il secondo.

La piantumazione di nuove alberature verso sud, così come all'interno delle corti favorisce un buon clima e favorisce la biodiversità.

Aspetti finanziari

Il progetto presenta la superficie di piano e volume più grande rispetto agli altri progetti e questo ha un'influenza diretta anche sull'economicità dell'intervento.

6° Premio – Progetto Nr. 13 SOSPESO



Aspetti urbanistici e di paesaggio

Il progetto propone un'accattivante idea costruttiva e strutturale "di sezione sospesa" che vuole risolvere, oltre agli aspetti architettonici e funzionali, anche quelli di relazione con il paesaggio e il contesto. Quest'idea seppur interessante concettualmente, risulta essere difficoltosa nel suo inserimento nel luogo e nel modo in cui risolve gli spazi di circolazione veicolare e pedonale a monte e a valle dello stabile. La soluzione scelta obbliga un'estensione eccessiva della lunghezza dello stabile.

Le due volumetrie ad un piano all'entrata dello stabile e nella coda dello stesso verso il promontorio, sono posizionati al di fuori del "sistema" e mostrano i limiti di quest'impostazione. Anche il disegno degli spazi esterni appare troppo schematico, poco elaborato e gli spazi non creano un corretto dialogo con le funzioni interne e con il contesto.

Aspetti architettonici e funzionali

L'edificio si organizza su due livelli, con un piano terreno che prevede prevalentemente gli spazi collettivi e un primo piano con gli spazi dei foyer.

Il sistema strutturale del piano superiore, composto da travi pareti che sorreggono gli sbalzi ai due lati, condiziona fortemente la soluzione tipologica generale e ne compromette la sua flessibilità.

Vengono apprezzati i soggiorni passanti del foyer con le terrazze ai suoi lati, mentre la posizione dei servizi igienici esterni alle camere risulta problematica. La scelta di posizionare la caffetteria e la mensa alla fine dello stabile non è ritenuta funzionale. La soluzione progettuale del piano interrato, con gli spazi tecnici disposti centralmente, ma con solo alcuni posteggi interrati laterali, che tentano di occupare anche il terreno a disposizione a monte, appare complessa e poco razionale.

Aspetti costruttivi e tecnici

Si apprezza il grande lavoro di approfondimento degli aspetti costruttivi e tecnici che emerge dalla relazione tecnica e dai documenti consegnati. Il posizionamento delle camere del primo piano che si aprono sulle vie di fuga risulta essere dispendioso e non opportuno.

Aspetti energetici e di sostenibilità

Il progetto evidenzia un buon approfondimento anche sugli aspetti energetici e di qualità, ma appare fortemente condizionato dal concetto statico stesso, nel suo sviluppo e verificabilità economica e gestionale.

Aspetti finanziari

Il controllo degli aspetti economici osserva che il progetto si situa per la sua volumetria e per il suo sistema costruttivo fra i progetti con un costo d'investimento medio alto.

8. ACCERTAMENTO DEGLI AUTORI

Segue la lista di tutti i concorrenti ammessi a giudizio, in grassetto i concorrenti ammessi alla 2° Fase.

Nr.	Motto	Autore	Località
1	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ	Dürig AG	CH-8004 Zurigo
2	940228	LANDS Sagl	CH-6900 Lugano
3	BAR SPORT	Caruso Mainardi Architetti Associati	IT-20129 Milano
4	ERA IN COLLINA	IPOSTUDIO Architetti S.r.l.	IT-50125 Firenze
5	InterDomus	Floriani & Strozzi Architetti Sagl	CH-6900 Paradiso
6	indian summer	Mauro Malisia	CH-6600 Muralto
7	OSLO	Marianna Giulia Galbusera	CH-8037 Zurigo
8	1, 2, 3, STELLA!	DE ARCHITECTURA	CH-1203 Ginevra
9	PROMONTORIO	Enrico Molteni Architecture	IT-20121 Milano
10	Tetide	Andrea Tonazzini Architetto	IT-54033 Carrara
11	IL SABATO DEL VILLAGGIO	Guscetti Pazzinetti Pedemina Architetti Sagl Inches Geleta Architetti Sagl	CH-6775 Ambri CH-6600 Locarno
12	HABITAT CURATIVI	Gillet Architekten GmbH DEMOGO Studio d'Architettura	CH-8008 Zurigo IT-31100 Treviso
13	SOSPESO	Boltas Bianchi Architetti Sagl	CH-6982 Agno
14	DOMUS MAGNA	Michele Arnaboldi Architetti Sagl	CH-6648 Minusio
15	LOUISIANA	Verrier Gaelle e Ortalli Giacomo	IT-22035 Canzo
16	ALTERNATIVA	Studio d'Architettura Ivano Gianola	CH-6850 Mendrisio
17	ANNI VERDI	Studio d'Architettura Montemurro Aguiar	CH-6850 Mendrisio
18	doppio abbraccio	Celoria Architects Sagl	CH-6828 Balerna
19	Casa Provvida	AtelierB Architetti Sagl Gaffurini Pagani Tresoldi Architetti Sagl	CH-6850 Mendrisio CH-6828 Balerna
20	TOPOGRAFIA	Acerbi-Zaccara Architetti	CH-6900 Lugano
21	FITZCARRALDO	Autieri, Leggeri, Panzeri 8Y2NTY	IT-20138 Milano

22	VOMEREDUE	Cadeo Architettura Srl	IT-20121 Brescia
23	"IL MANTO CHE ACCOGLIE"	Settanta7 Srl	IT-20159 Milano
24	RESPIRARE CASA	Gaggini Studio d'Architettura	CH-6900 Lugano
25	AGATA	Enrico Garbin 2 Architetti Sagl	CH-6900 Lugano
26	all'essenza	Cappelletti Sestito Architetti Sagl	CH-6962 Viganello
27	ARIA	MCARC Srl Atelier Cottier Sarl	CH-1070 Puidoux CH-1700 Friburgo
28	PAIMIO	Luca Pessina Architetti SA	CH-8006 Zurigo
29	Terrazza belvedere	Alessio De Gottardi Architettura e Territorio	CH-6533 Lumino
30	Movimento	Galfetti Associati Sagl Fabio Trisconi Architettura Sagl	CH-6900 Massagno CH-6710 Biasca
31	SOPRA AL PARCO	Spazio Ambiente SA	CH-6600 Locarno
32	TEATRO	Davide Scardua Architetto	CH-6900 Lugano
33	DIALOGHI CON LA BREGGIA	Itten+Brechtbül AG Succursale di Paradiso	CH-6902 Paradiso
34	OIKOS	Mattia Canepa Architetto	CH-6805 Mezzovico-Vira
35	COPERTA DI LINUS	Atelier Rampazzi	CH-6616 Losone
36	UN GIARDINO CHE UNISCE	Edoardo Bordoli	IT-22016 Tremezzina
37	MOMENTO	Amos Architectes SA Muscaritolo Massimo	CH-1217 Meyrin CH-6962 Viganello
38	ELLISSE DI VITA	Luca Gazzaniga Architetti Sagl	CH-6900 Lugano
39	BELVEDERE IN DIESIS	Atelier PeR Sagl Annalisa D'Apice Architetto	CH-6850 Mendrisio CH-6850 Mendrisio
40	PROMENADE NELLA BREGGIA	LAST Architettura / Stefano Larotonda Sagl Campomarzio Soc. Coop	CH-6900 Lugano IT-39100 Bolzano
41	ALLE CURE	Stocker Lee Sagl	CH-6862 Rancate
42	VAMUASE	Subing Ben GmbH	CH-4057 Basilea
43	REGOLO	Paolo Andreani Studio d'Architettura	CH-6830 Chiasso
44	HOME – BREGGIA	Studio Seltz Sagl	CH-6854 San Pietro
45	BALCONE DEL GHITELLO	Jachen Könz Architetto FAS	CH-6900 Lugano
46	TRA LE CORTI	Explotechnica Project Management SA	CH-6926 Montagnola

47	Alma	Buzzi Studio d'Architettura	CH-6600 Locarno
48	COMUNITÀ	Sanchez Garcia Architetti Sagl	CH-6872 Salorino
49	Centro di gravità	Terreni Valentini Architetti Sagl	CH-6900 Lugano
50	ALMA MATER	Krausbeck Santagostino Margarido Sagl	CH-6872 Salorino
51	Cerniera verde	AI Progetti Srl	IT-30174 Venezia

9. APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato dal committente e dalla giuria, che si firmano:

Il presidente Andrea Bassi

La vicepresidente Anna Romanens

I membri Valentin Bearth

Stefano Tibiletti

Hope Strode

Fiorenzo Robbiani

Erhard Oberli

Le/i supplenti Federica Colombo

Dario Puccinelli



The image shows a series of handwritten signatures in blue and black ink, each placed on a horizontal dotted line. The signatures correspond to the names listed on the left. From top to bottom, the signatures are: a blue signature for Andrea Bassi, a black signature for Anna Romanens, a black signature for Valentin Bearth, a black signature for Stefano Tibiletti, a black signature for Hope Strode, a blue signature for Fiorenzo Robbiani, a black signature for Erhard Oberli, a black signature for Federica Colombo, and a blue signature for Dario Puccinelli.